

Messaggio

numero	data	Dipartimento
5607	7 dicembre 2004	FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni

- ◆ 20 settembre 2004 presentata da Gianfranco Soldati e cofirmatari "Opzione zero sulla spesa corrente 2005 del Cantone"
- ◆ 18 dicembre 1997 presentata da Daniele Lotti e Olimpio Pini "Decreto legislativo per migliorare i futuri risultati d'esercizio"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente rapporto sottoponiamo all'esame del Gran Consiglio la presa di posizione del Consiglio di Stato sulla mozione del 20 settembre 2004 "Opzione zero sulla spesa corrente 2005 del Cantone" presentata dai deputati Gianfranco Soldati e cofirmatari. Considerato inoltre che l'atto parlamentare è tuttora pendente, cogliamo l'occasione per esporre le nostre considerazioni e proposte relative alla mozione del 18 dicembre 1997 "DL per migliorare i futuri risultati d'esercizio" presentata da Daniele Lotti e Olimpio Pini.

1. I CONTENUTI DELLA MOZIONE DEL 20 SETTEMBRE 2004

La mozione è stata presentata subito dopo la pubblicazione dei dati riguardanti il pre-consuntivo 2004 del Cantone, avvenuta il 16 settembre scorso. Sulla base del risultato d'esercizio peggiore rispetto a quanto preventivato pur tenendo conto dell'esito della votazione del 16 maggio 2004 (336,3 milioni di franchi contro i 305,3 milioni del preventivo stabilito definitivamente dopo la decisione popolare), gli autori dell'atto parlamentare ritengono che occorra bloccare l'evoluzione della spesa corrente del Cantone. A sostegno di questa proposta, i mozionanti fanno valere il sorpasso sulle uscite correnti stimato nel pre-consuntivo 2004 (41,5 milioni di franchi oltre i 17,2 milioni aggiunti per decisione popolare) e l'evoluzione delle uscite negli ultimi quattro anni (in milioni di franchi):

anno	uscite correnti	aumento	%
2000	2'042,2		
2001	2'131,1	+88,9	+4,3%
2002	2'239,6	+108,5	+5,1%
2003	2'364,9	+125,3	+5,6%
2004 (preconsuntivo)	2'461,4	+96,5	+4,1%
TOTALE 2000-2004		+419,2	
aumento annuo medio		+104,8	

Nel testo della mozione si scrive che "al fine di evitare il dissesto delle finanze pubbliche, è indispensabile bloccare la tendenza degli ultimi quattro anni". Per questo la mozione, che "assume forzatamente un carattere urgente considerati i tempi entro cui il nuovo preventivo deve essere approvato", propone l'opzione zero per la spesa corrente nel

Preventivo 2005 intesa "come congelamento, ai livelli nominali del preconsuntivo 2004, delle uscite correnti e degli ammortamenti amministrativi". Per quanto riguarda questi ultimi, la mozione precisa che "il congelamento dovrà essere ottenuto se del caso riducendo il volume degli investimenti netti e non riducendo, con un artificio contabile, il grado di autofinanziamento medio". Gli autori della mozione chiedono che la loro proposta "venga esaminata e preavvisata in tempo utile per la discussione sul preventivo 2005 del Cantone".

2. I TERMINI PER L'ESAME DELLE MOZIONI

In base alla Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato del 17 dicembre 2002, una volta presentata in Gran Consiglio la mozione viene trasmessa direttamente al Consiglio di Stato, "che presenta un messaggio al Gran Consiglio entro 6 mesi (art. 101 cpv. 3). Se il Consiglio di Stato non accetta, integralmente o parzialmente, le proposte, il mozionante può chiedere, entro 1 mese, che la mozione e il messaggio del Consiglio di Stato siano trasmessi a una commissione che riferisce al Gran Consiglio con un rapporto entro 1 anno (art. 101 cpv. 4).

Con il presente messaggio il Consiglio di Stato adempie quanto stabilito dalla legge.

3. VALUTAZIONE DELLA MOZIONE DEL 20 SETTEMBRE 2004

Il conto di gestione corrente nel Preventivo 2005 del Cantone, dopo le decisioni del Gran Consiglio sulle modifiche della Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato, si presenta come segue nel confronto con le stime del pre-consuntivo 2004 (in milioni di franchi):

	<u>Preventivo 2005</u>	<u>Pre-consuntivo 2004</u>
<u>Conto di gestione corrente</u>		
Uscite correnti	2'481.9	2'461.4
Ammortamenti amministrativi	209.0	207.0
Addebiti interni	145.7	150.7
Totale spese correnti	2'836.6	2'819.1
Entrate correnti	2'418.2	2'332.1
Accrediti interni	145.7	150.7
Totale ricavi correnti	<u>2'563.9</u>	<u>2'482.8</u>
Risultato d'esercizio	<u>- 272.7</u>	<u>- 336.3</u>

Come indicato nel messaggio n. 5589 del 15 ottobre 2004, il Preventivo 2005 evita un ulteriore peggioramento dei risultati finanziari; rimane tuttavia, come aspetto più preoccupante, la situazione di autofinanziamento negativo, nonostante l'adozione delle misure di riequilibrio.

La manovra proposta dal Consiglio di Stato con il Preventivo 2005 tiene conto dell'esigenza di garantire servizi e prestazioni essenziali alla comunità, dell'obiettivo di delineare un'evoluzione finanziaria sostenibile, della volontà espressa in modo diversificato dalla maggioranza dei votanti il 16 maggio 2004 e soprattutto della preoccupazione di evitare una nuova spaccatura tra le forze politiche, economiche e sociali. È pertanto un compromesso tra visioni politiche diverse sui modi di attuare il riequilibrio a medio termine delle finanze cantonali.

Ai fini della valutazione della mozione è necessario mettere i dati del Preventivo 2005 aggiornati a confronto con quelli del pre-consuntivo 2004, proposti dalla mozione quali obiettivi da realizzare. Le differenze sono presentate nella tabella seguente (in milioni di franchi):

	Pre-C 2004	P 2005 agg.	differenza	%
A. Uscite correnti	2'461,4	2'481,9	+20,5	+0,8%
B. Ammortamenti amministrativi	207,0	209,0	+2,0	+1,0%
TOTALE A + B	2'668,4	2'690,9	+22,5	+0,8%

Il confronto tra il pre-consuntivo 2004 e il messaggio sul Preventivo 2005 (non adeguato alla decisione parlamentare sulla Cassa pensioni) si presenta come segue (in milioni di franchi):

	Pre-C 2004	P 2005 M	differenza	%
A. Uscite correnti	2'461,4	2'471,4	+10,0	+0,4%
B. Ammortamenti amministrativi	207,0	209,0	+2,0	+1,0%
TOTALE A + B	2'668,4	2'680,4	+12,0	+0,4%

Da quanto precede, risulta che le proposte formulate nella mozione ("opzione zero") sono quasi realizzate dal Preventivo 2005: nella versione del messaggio governativo le uscite correnti risultano infatti superiori di soli 10 milioni di franchi all'importo del pre-consuntivo 2004 (+0,4%), nella versione aggiornata dopo la decisione del Parlamento sulla Cassa pensioni di 20,5 milioni di franchi (+0,8%). Questo significa che, in base al preventivo, le uscite correnti sono di fatto congelate in termini reali nel 2005, tenuto conto di un rincaro ipotizzato dello 0,6% (crescita reale limitata allo 0,2%).

Gli ammortamenti amministrativi aumentano di soli 2 milioni di franchi (+1%). Questo contenimento è stato ottenuto mediante una riduzione degli investimenti netti di 40,5 milioni di franchi rispetto al Preventivo 2004, operando quindi nel senso indicato dalla mozione.

La difficile concertazione sul Preventivo 2005, dopo le divisioni create dal Preventivo 2004, non ha permesso di andare oltre nei risultati finanziari, che si avvicinano comunque molto ai limiti proposti dalla mozione per l'opzione zero sulla spesa corrente.

4. I CONTENUTI DELLA MOZIONE DEL 18 DICEMBRE 1997

Nella mozione presentata in occasione del dibattito parlamentare sul Preventivo 1998 del Cantone, veniva chiesto al Consiglio di Stato di presentare entro il 30 giugno 1998 un disegno di legge con lo scopo di migliorare i risultati d'esercizio allora previsti a Piano finanziario per gli anni successivi. Obiettivo era raggiungere a partire dal 1999 un grado di autofinanziamento minimo del 10%, mantenendo invariato il tasso di ammortamento medio per i beni amministrativi.

5. VALUTAZIONE DELLA MOZIONE DEL 18 DICEMBRE 1997

La mozione era stata di fatto evasa con la presentazione del messaggio sul Preventivo 1999 del Cantone (n. 4801 del 23 ottobre 1998) e dei decreti ad esso allegati relativi alle misure di risparmio allora proposte. Il Gran Consiglio le aveva accettate in parte, modificandone alcune e respingendone altre (cfr. rapporto della Commissione della gestione e delle finanze n. 4801 R del 26 novembre 1998). In particolare, nel messaggio era indicato che "il Preventivo 1999 allontana il Cantone dalla prospettiva dell'autofinanziamento negativo". In effetti, l'autofinanziamento positivo era di 51,4 milioni

di franchi, pari al 20,6% dell'onere netto per investimenti, superiore quindi all'importo minimo proposto nella mozione del 18 dicembre 1997. Il dato è poi stato migliorato in sede di consuntivo.

Dopo il risanamento finanziario portato a termine in quella legislatura e i positivi risultati conseguiti fino al 2001, la situazione delle finanze cantonali è tuttavia nuovamente e drasticamente peggiorata a partire dal 2002 (disavanzo d'esercizio di 42 milioni di franchi, senza tuttavia aumento del debito pubblico) e soprattutto nel 2003 e 2004, con disavanzi d'esercizio e totali superiori ai 200 milioni di franchi, con una situazione effettiva di autofinanziamento negativo e di forte e rapido indebitamento. L'evoluzione effettiva dell'autofinanziamento e del grado di autofinanziamento negli anni successivi è stata la seguente:

anno	Autofinanziamento (in milioni di franchi)	grado di autofinanziamento
1998	97,3	45,21%
1999	251,5	115,90%
2000	279,8	209,12%
2001	219,8	161,38%
2002	165,9	102,28%
2003	- 25,5	negativo
2004 (pre-consuntivo)	- 129,2	negativo
2005 (preventivo)	- 63,7	negativo

Dopo i dati molto positivi del periodo successivo alla presentazione della mozione (1999-2002), il 2003 ha segnato una svolta molto negativa in fatto di autofinanziamento; il 2004 appare essere l'anno più critico; con il Preventivo 2005 il Cantone non esce dall'autofinanziamento negativo, ma evita un ulteriore peggioramento (dopo la decisione del Parlamento sulla Cassa pensioni - vedi sopra - l'autofinanziamento del 2005 risulta essere negativo per 63,7 milioni di franchi).

Nel primo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2004-2007 il Consiglio di Stato ha stabilito quale obiettivo finanziario l'autofinanziamento almeno nullo entro fine legislatura (2007).

6. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sviluppate nei punti precedenti, il Consiglio di Stato ritiene parzialmente evasa la mozione Soldati del 20 settembre 2004 ed evasa la mozione Lotti del 18 dicembre 1997 per gli anni 1999-2002, mentre, in base alle decisioni adottate con l'aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2004-2007, non può darvi seguito non ritenendo realizzabile entro fine quadriennio l'obiettivo proposto (autofinanziamento minimo del 10%).

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti

Il Cancelliere, G. Gianella

MOZIONE

Opzione zero sulla spesa corrente 2005 del Cantone

del 20 settembre 2004

Il Gruppo parlamentare dell'Unione democratica di centro ha preso atto con costernazione dei dati relativi al pre-consuntivo 2004 del Cantone, comunicati giovedì 16 settembre 2004 dal Consiglio di Stato. Se le stime di fine agosto saranno confermate, i conti chiuderanno quest'anno con un deficit d'esercizio storico di 336 milioni di franchi e con un autofinanziamento negativo di 129 milioni di franchi.

Considerato che:

- nel 2004 sono aumentate le imposte a carico delle persone fisiche e dei contribuenti tassati alla fonte per un totale di 24,2 milioni di franchi (cfr. messaggio del Consiglio di Stato sul Preventivo 2004);
- i dati del pre-consuntivo attestano un sorpasso sulle uscite correnti di 58,7 milioni di franchi rispetto al Preventivo approvato dal Gran Consiglio, di cui 17,2 dovuti alle decisioni popolari del 16 maggio 2004 e 41,5 ad ulteriori sorpassi che dovranno essere giustificati in modo inoppugnabile nel messaggio sul Consuntivo 2004;
- le uscite correnti del Cantone sono aumentate come segue durante gli ultimi quattro anni: +88,9 milioni di franchi nel 2001, +108,5 nel 2002, +125,3 nel 2003 e +85,2 nel 2004 (stima di pre-consuntivo) per un totale di 407,9 milioni di franchi,

appare evidente che la causa del pesantissimo deficit e dell'autofinanziamento negativo è l'aumento incontrollato della spesa pubblica.

Al fine di evitare il dissesto delle finanze pubbliche, è indispensabile bloccare la tendenza degli ultimi quattro anni. Per questa ragione, con la presente mozione - che assume forzatamente un carattere urgente considerati i tempi entro cui il nuovo preventivo deve essere approvato - si propone: **l'opzione zero per la spesa corrente nel Preventivo 2005.**

L'opzione zero va intesa come congelamento, ai livelli nominali del pre-consuntivo 2004, delle **uscite correnti** e degli **ammortamenti amministrativi**. In altri termini, l'importo totale delle uscite correnti e quello degli ammortamenti amministrativi, da inserire nel Preventivo 2005, non potranno essere superiori a quelli risultanti dalle stime del pre-consuntivo 2004. Per quanto riguarda gli ammortamenti amministrativi, il congelamento dovrà essere ottenuto se del caso riducendo il volume degli investimenti netti e non riducendo, con un artificio contabile, il grado di ammortamento medio. Gli aumenti di spesa dettati dal diritto federale dovranno essere compensati con risparmi nelle spese (o parti di esse) sulle quali il Cantone può decidere autonomamente.

Si chiede che questa mozione venga esaminata e preavvisata in tempo utile per la discussione sul Preventivo 2005 del Cantone.

Gianfranco Soldati

Bergonzoli - Bordogna - Brivio - Del Bufalo - Fornera -
Giudici - Gobbi N. - Gobbi R. - Isenburg - Marra -
Mellini - Pantani - Piazzini - Pinoja - Quadri -
Regazzi - Righinetti - Salvadé - Suter - Torriani

Competenza: DFE

MOZIONE

DL per migliorare i futuri risultati d'esercizio

del 18 dicembre 1997

Con riferimento ai dibattiti parlamentari sul preventivo 1998, si chiede al Consiglio di Stato di presentare al Parlamento entro il 30 giugno 1998 un disegno di legge, con lo scopo di migliorare i risultati d'esercizio futuri, per raggiungere a partire dal preventivo 1999 un grado di autofinanziamento minimo del 10%, ritenuto che il tasso d'ammortamento medio per i beni amministrativi dovrà corrispondere almeno a quello fissato dal Consiglio di Stato negli obiettivi del Piano finanziario 1996-1999."

Daniele Lotti
Olimpio Pini